

Nel merito, non può sottacersi, che a fronte di una riduzione *ope legis* del compenso del direttore generale degli Istituti, tutti gli emolumenti a questo parametrati, avrebbero dovuto subire – contestualmente – analoga riduzione.

5. Il personale

I dati relativi alla dotazione organica e quelli relativi agli effettivi, sia a tempo determinato che indeterminato, rivelano una progressiva e costante flessione in tutto il triennio 2009/2011, conformemente a quanto avvenuto nel precedente periodo di referto.

Le vistose carenze nell'organico sia del personale sanitario che amministrativo determinano un'oggettiva situazione di criticità.

5.1 La copertura dei posti di Direttore di Unità Operative Complesse e la soppressione di alcune U.O.C.

All'inizio del 2009 risultava vacante un rilevante numero di posti di Direttore di UOC, pari a circa il 35% della dotazione organica.

Come si è detto in premessa, il Regina Elena ed il San Gallicano, quali Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, sono chiamati per fini istituzionali a svolgere un ruolo fondamentale nel campo della ricerca, sia nel settore oncologico che in quello dermatologico, anche in partnership con importanti altre Istituzioni, quali il Ministero della Salute, il CNR, l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità e molti altri centri di ricerca a livello nazionale e mondiale.

La perdurante assenza di Direttori "titolari" costituiva quindi un elemento di forte criticità non solo per le attività assistenziali, ma anche per quelle di ricerca scientifica con particolare riferimento alla ricerca traslazionale.

Nel contesto descritto, la Direzione Generale, nel pieno rispetto delle indicazioni regionali e del Piano di rientro del personale, ha inoltrato alla Regione Lazio la documentazione per l'ottenimento delle deroghe, sottolineando il ruolo dell'IRCCS Regina Elena, Istituto Nazionale dei Tumori, quale centro di riferimento fondamentale non solo per i pazienti della Regione Lazio, ma per l'intero territorio nazionale, ruolo in grado di aumentare la mobilità attiva, con risvolti positivi sia sul piano assistenziale che economico.

In esito alle richieste effettuate, gli IFO sono stati autorizzati a ricoprire i posti di Direttore delle Unità Operative Complesse di Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica e Chirurgia Generale. Tre settori "chiave" per un Istituto oncologico.

Quasi contestualmente si è proceduto alla soppressione e alla trasformazione di alcune UOC ritenute di valenza non più strategica.

5.2 La stabilizzazione del personale precario

Altro elemento di forte criticità per l'intero sistema sanitario attiene alla stabilizzazione del personale precario. Nel tentativo di risolvere le relative problematiche, la Direzione degli IFO si è attenuta alle disposizioni della Regione Lazio ed agli accordi da essa sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, anche se non del tutto esaustivi del problema in ragione dei vincoli esistenti a livello regionale e nazionale.

PERSONALE DEL COMPARTO

Con Legge 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007), art. 1 commi 519 e seguenti, sono state introdotte disposizioni in materia di stabilizzazione di personale non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Per quanto attiene agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, il comma 565, art. 1 della citata Legge finanziaria 2007, ha previsto la possibilità di procedere alla stabilizzazione del personale precario nel rispetto del principio del contenimento della spesa disposto dal medesimo comma; in tale ottica la norma ha fatto espresso rinvio ai principi in materia di stabilizzazione di cui ai commi da 513 a 543 della stessa legge finanziaria, estendendo anche agli Enti del SSR le modalità di assunzione previste dal citato comma 519 e dalla direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni relative alle Pubbliche Amministrazioni, contenute nella nota n. 7 del 30.4.2007.

Va detto, inoltre, che le disposizioni della Legge 24.12.2007, n. 244 - finanziaria 2008 - all'art. 3, commi 90 e segg., hanno confermato i principi e le modalità di accesso ai ruoli della Pubblica Amministrazione ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato del personale non dirigente cosiddetto "precario".

Al fine di raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione del personale precario del comparto sanità in servizio presso le strutture sanitarie regionali, previsto dall'art. 139 della L.R. 28/4/2006, n. 4, l'Assessorato alla Salute e quello al Lavoro e Formazione della Regione Lazio hanno siglato con le OO.SS. in data 6.11.2006, 8.1.2007 e 15.3.2007 specifici accordi relativi alla materia di cui trattasi.

Pertanto con nota 59876 del 31.3.2007 la Regione Lazio ha invitato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a prorogare i contratti in essere alla data del 29.9.2006, fino all'attivazione di apposite procedure selettive.

In attuazione della sopracitata direttiva regionale, gli Istituti Regina Elena e San Gallicano, con distinti atti deliberativi, hanno provveduto ad ottemperare a tali disposizioni regionali prorogando i contratti di co.co.co. gravanti su fondi del SSR e insistenti su posti vacanti della dotazione organica.

Successivamente la Giunta Regionale ha adottato la Delibera dell'8.5.2008 n. 345, la quale all'allegato n. 3 lett. C) attinente alla "Stabilizzazione Co.Co.Co. ed alle altre tipologie di contratto flessibile", disponeva che, al fine di procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, si sarebbe dovuto tenere conto delle disponibilità dei posti nelle dotazioni organiche, delle conseguenti deroghe e soprattutto della disponibilità economica. Nelle more si sarebbero potute avviare e concludere le procedure selettive, in modo da predisporre le graduatorie da cui attingere per anzianità di servizio al verificarsi delle condizioni prefissate.

Pertanto con deliberazione n.496 del 10.6.2009, in esecuzione alle norme suindicate, sono state indette le selezioni riservate per il personale con contratto Co.Co.Co., in servizio presso gli Istituti, in forza alla data del 29.9.2006, al fine del conferimento di incarichi a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. n. 368/2001, per la durata di anni tre.

Le selezioni sono state esperite e sono stati sottoscritti, con decorrenza a partire dall'1.1.2010, i seguenti contratti a tempo determinato:

- n. 1 Tecnico Audiometrista;
- n. 2 Tecnici di laboratorio biomedico;
- n. 2 Fisioterapisti;
- n. 1 Tecnico di neuro fisiopatologia;
- n. 1 Tecnico Sanitario di radiologia medica;
- n. 1 Assistente amministrativo.

5.3 La formazione del personale

Le attività formative hanno coinvolto sia il personale dirigente che quello del comparto infermieristico.

A differenza del passato, è stata rivolta particolare attenzione al personale amministrativo.

Grazie ad un accordo di collaborazione con l'Istituto Regionale Carlo Jemolo, oltre 100 operatori sono stati inseriti in un percorso formativo di base sui diversi temi dell'attività amministrativa.

Rilevante anche l'attività formativa per il personale sanitario di comparto, che ha partecipato a numerosi corsi per migliorare la propria professionalità in alcuni settori, come quelli del rischio biologico in ambito ospedaliero, la gestione del Team, il lavoro in equipe, il sistema di gestione della qualità delle prestazioni, ecc..

5.4 I costi del personale

La dotazione organica degli IFO e la consistenza del personale effettivo al 31.12 di ogni anno preso in considerazione sono evidenziate nel prospetto n. 3, dal quale si rilevano, specie nel comparto della dirigenza medica sanitaria ed in quello dei dipendenti del comparto, (-265 unità) evidenti carenze in aumento rispetto al precedente biennio (-209 unità):

PROSPETTO N. 3

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO SIA A TEMPO INDETERMINATO CHE DETERMINATO

ANNI 2009-2011

	Dotazione Organica	2009		2010		2011	
		Tempo indeter.	Tempo deter.	Tempo indeter.	Tempo deter.	Tempo indeter.	Tempo deter.
Dirigenza Medica	319	260	8	258	9	252	8
Dirigenza Sanitaria	57	50	1	48	1	46	1
Dirigenza Tecnica	4	4	0	4	0	4	0
Dirigenza Professionale	2	1	1	1	1	0	1
Dirigenza Amministrativa	8	2	5	2	4	3	4
Dipendenti Comparto	930	770	9	748	10	726	10
TOTALE	1.320	1.087	24	1061	25	1.031	24
TOTALE GENERALE		1.111		1.086		1.055	

Per ciò che concerne il costo del personale, si rileva un lieve aumento nell'esercizio 2010 (+3,4%) determinato dall'applicazione del CCNL dell'area della dirigenza sottoscritto il 6 maggio 2010 e dalla trasformazione, con decorrenza 1 gennaio 2010, della posizione giuridica di 8 unità di personale da co.co.co. a tempo determinato, in esecuzione di un accordo regionale con le organizzazioni sindacali, sottoscritto nel mese di luglio 2009 (Vedi par. 5.2). Nel 2011 risulta una contrazione del costo complessivo del personale pari al 2,9%, in quanto si attesta a 61,5 milioni di euro (63,3 milioni di euro nel 2010).

Anche nel 2010 si registra una diminuzione nel personale per un totale di 31 unità.

Al riguardo va segnalato che gli importi registrati negli esercizi in esame risultano essere entro i limiti imposti dall'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, il quale ha previsto, anche per gli enti del servizio sanitario nazionale, che il costo del personale non sia superiore a quello sostenuto nel 2004 diminuito dell'1,4%.

PROSPETTO N. 4

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2009	2010	var. %	2011	var. %
PERSONALE SANITARIO	50.397	52.205	3,59	51.049	-2,21
<i>competenze fisse</i>	36.901	36.015	-2,40	35.438	-1,60
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	861	922	7,08	897	-2,71
<i>indennità variabili</i>	1.321	1.604	21,42	1.245	-22,38
<i>premi ed incentivazioni</i>	1.235	2.396	94,01	2.732	14,02
<i>oneri sociali</i>	10.079	11.268	11,80	10.737	-4,71
PERSONALE PROFESSIONALE	196	263	34,18	257	-2,28
<i>competenze fisse</i>	149	195	30,87	189	-3,08
<i>indennità variabili</i>	0	0		0	
<i>premi ed incentivazioni</i>	8	12	50,00	16	33,33
<i>oneri sociali</i>	39	56	43,59	52	-7,14
PERSONALE TECNICO	3.929	3.899	-0,76	3.614	-7,31
<i>competenze fisse</i>	2.724	2.633	-3,34	2.474	-6,04
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	176	171	-2,84	181	5,85
<i>indennità variabili</i>	78	104	33,33	71	-31,73
<i>premi ed incentivazioni</i>	165	155	-6,06	112	-27,74
<i>oneri sociali</i>	786	836	6,36	776	-7,18
PERSONALE AMMINISTRATIVO	6.486	6.674	2,90	6.322	-5,27
<i>competenze fisse</i>	4.715	4.598	-2,48	4.534	-1,39
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	167	165	-1,20	157	-4,85
<i>indennità variabili</i>	37	160	332,43	9	-94,38
<i>premi ed incentivazioni</i>	270	286	5,93	273	-4,55
<i>oneri sociali</i>	1.297	1.465	12,95	1.349	-7,92
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	205	256	24,88	219	-14,45
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	61.213	63.297	3,40	61.461	-2,90

Per ciò che concerne il costo medio, si registra nel 2010 un aumento del 5,79%, a fronte di una minor crescita del costo totale e al minor numero delle unità di personale.

Nell'esercizio successivo il costo medio si presenta pressoché immutato. Tale circostanza è da collegarsi alla contemporanea flessione sia dei costi totali che delle unità di personale in servizio.

PROSPETTO N. 5

COSTO MEDIO

	Costo totale*	Unità di personale	Costo medio	Variazione %
2009	61.213	1.111	55.097	
2010	63.297	1.086	58.285	5,79
2011	61.461	1.055	58.257	-0,05

*: in migliaia di euro

Va sottolineato che la Direzione Generale degli IFO, con nota n. 616 del 9 giugno 2011, ha richiamato i responsabili di settore al rispetto della D.R. n. 2911 del 28/7/2010, relativa all'inserimento di specifici obiettivi di risultato nelle schede di budget per il rispetto ai limiti imposti dalla normativa di settore.

In particolare, come si è già detto, rispetto al costo previsto per il personale dipendente dell'anno 2004 pari a 70,2 milioni di euro si è registrato nel 2011 un esborso pari a 61,5 milioni di euro, con una riduzione dell'11,82%.

Nel 2011 i costi del personale dipendente è passato rispetto all'anno 2010, da 63,3 a 61,5 milioni di euro, con una riduzione di oltre il 2,90%.

Sempre rispetto all'anno precedente, le corrispondenti unità di personale sono passate da 1.090 a 1.055, con una riduzione di 35 unità.

Più in dettaglio sono stati rispettati gli specifici obiettivi assegnati al Direttore Generale, come si desume dai provvedimenti di seguito esposti sull'argomento:

- **Blocco delle assunzioni**

È proseguito il blocco assunzionale in carenza di autorizzazione regionale ed è stato rispettato il contenimento della spesa nell'ambito del tetto dell'anno precedente. L'adozione di provvedimenti relativi a proroghe di contratti in essere è stata effettuata previa specifica autorizzazione ovvero accordi Regione/OO.SS.; in totale nel 2011 si è dato corso a 37 proroghe contrattuali.

- **Definizione degli Atti Aziendali e dei provvedimenti per la ricollocazione del personale**

L'atto aziendale è stato predisposto e presentato al Collegio di Direzione ed alle OO.SS. Detto atto è soggetto a revisione a seguito delle nuove linee guida che la Regione Lazio dovrà emanare, tenuto conto delle indicazioni ministeriali al riguardo.

- **Rideterminazione dei fondi contrattuali, verifica incarichi dirigenziali e verifica della conformità delle indennità all'ex art. 44 ccnl 1994-1997**

L'Ente ha comunicato che: a) è stata effettuata la verifica delle retribuzioni accessorie del personale dell'anno 2010; b) sono state applicate le linee guida impartite mediante circolare della Conferenza Stato-Regioni in data 10/02/2011; c) è stata effettuata la riduzione dei fondi in applicazione alla DCA n. 19/2011.

5.5 Rispetto dei vincoli riferiti al turn-over posti dalla Regione

L'obiettivo posto dalla Regione riguarda il rispetto dei vincoli riferiti ai turn-over del personale cessato e alla verifica del numero delle posizioni organizzative e dei coordinatori presso l'IFO.

Riguardo al blocco del turn-over, l'Ente ha rispettato i vincoli posti, in quanto nel 2011 sono stati assunti due Dirigenti Medici, a tempo indeterminato per mobilità regionale, un C.P.S.-Infermiere per mobilità per compensazione, un Dirigente Amministrativo per mobilità e un C.P.S.-tecnico Sanitario di radiologia a tempo determinato.

In relazione alla posizione organizzativa, l'Ente ha effettuato una ricognizione del personale con indennità di funzione, il quale risulta numericamente nei parametri regionali.

I Coordinatori risultano in rapporto più elevato a quanto previsto rispetto al Decreto del Commissario "ad acta" n. 49/2010, ma la competente U.O.C., responsabile dei servizi infermieristici, sta procedendo al riassorbimento delle unità in eccedenza non sostituendo i Coordinatori cessati dal servizio.

Per ciò che li concerne, gli IFO hanno rispettato gli abbattimenti stabiliti nelle deliberazioni del D.C.A. nn. 49/2010 e 113/2010 per l'anno 2011.

6 La gestione patrimoniale, finanziaria ed economica

I bilanci di esercizio degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri sono stati redatti in ottemperanza alle norme regionali ed a quelle del codice civile, così come modificate dalla IV Direttiva CEE e dal Decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

L'attività di ricerca è finanziata a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati. Nella ripartizione dei fondi di cui al citato Decreto Legislativo n. 502/1992, sono riservate apposite quote, annualmente stabilite dal Ministero della Salute, per il finanziamento dell'attività di ricerca scientifica.

L'attività assistenziale è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nonché sulla base di funzioni concordate con il Commissario straordinario in attuazione del Nuovo Patto per la Sanità.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 288/2003 anche gli Istituti di ricerca sono tenuti ad informare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed a rispettare i vincoli di bilancio attraverso l'equilibrio tra ricavi e costi.

In riferimento alla struttura ed al contenuto dei bilanci risultano rispettate le norme vigenti e le circolari nn. 53600/2008, e 50746/2009 emanate dalla Regione Lazio, Dipartimento Sociale, che ha impartito indicazioni in materia di composizione del bilancio di esercizio.

Al finanziamento dell'Ente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvedono:

- a) la Regione Lazio, per gli oneri afferenti alla **attività assistenziale**;
- b) il Ministero della Sanità, per **l'attività della ricerca scientifica**, sia corrente che finalizzata, ai sensi del D.P.R. n. 617/1980 e del decreto legislativo n. 269/1993.

Nel prospetto n. 6 sono indicate le fonti di finanziamento dell'Ente in relazione agli esercizi oggetto di referto.

Il Collegio Sindacale, per ciò che attiene ai controlli effettuati sulla rendicontazione riferita all'esercizio 2010, ha espresso parere favorevole in quanto la perdita di esercizio pari a euro 62.666.131 "pur discostandosi in misura significativa dalla perdita programmata ed autorizzata dalla Regione, deve tener conto nel bilancio di previsione, della particolare realtà gestionale dell'Istituto", così come confermato anche dal Direttore Generale nella relazione sull'andamento della gestione.

Per ciò che concerne il 2011, il Collegio, pur attestando la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile, ha ritenuto di esprimere “un parere positivo con riserva” sulla gestione complessiva, in quanto la perdita di esercizio di € 64.105.967:

- si discosta in misura significativa di € 2.866.708 (4,47%) dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel budget 2011;
- riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell’Azienda;
- non dà indicazioni sulle modalità di copertura della perdita stessa.

Sempre il Collegio dei sindaci, al fine di superare le difficoltà dell’Istituto, come anche suggerito più volte dalla Corte dei conti, ha raccomandato di adottare eventuali meccanismi di autofinanziamento per il raggiungimento di accettabili margini di autosufficienza nell’ambito dei ricavi e dei costi riconosciuti dalla Regione Lazio.

Per ciò che attiene alle risorse trasferite, esse risultano complessivamente in flessione nel biennio (-11%), come si rileva anche dal prospetto n. 6.

PROSPETTO N. 6**MEZZI DI FINANZIAMENTO**

	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
Contributi dalla Regione	16.869.069	5.144.023	-69,51	5.911.264	14,92
Contributi per ricerca corrente	6.582.121	7.476.384	13,59	5.336.542	28,62
Contributi per ricerca finalizzata	3.912.355	1.493.778	-61,82	1.229.492	17,69
Contributi da altri enti pubblici	705.426	360.101	-48,95	717.216	99,17
Risorse da privati per specifici programmi di ricerca	3.042.327	1.294.447	-57,45	1.657.482	28,05
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	94.589.634	101.994.653	7,83	96.262.137	-5,62
Ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie	3.796.485	3.928.227	3,47	4.002.300	1,89
Altri proventi	488.414	471.221	-3,52	552.859	17,32
TOTALE	129.985.831	122.162.834	-6,02	115.669.292	-5,32

Fonte: Prospetto sullo Stato patrimoniale rielaborato dalla Sezione Enti

In particolare, nel 2010 risultano notevolmente diminuiti i contributi dalla Regione Lazio (-69,5%) e le risorse provenienti da privati per specifici programmi di ricerca (passano da 3 milioni di euro del 2009 a 1,3 milioni di euro del 2010). Peraltro nel 2011 entrambe le tipologie di contributi registrano un aumento (+14,9 e +28%) rispetto al 2010.

In flessione negli esercizi in esame anche i contributi per la ricerca finalizzata, che si attestano nel 2011 su 1,2 milioni di euro, a fronte di circa 4 milioni del 2009.

I ricavi per prestazioni sanitarie, che avevano registrato un aumento (+7,8%) nel 2010, nel 2011 si contraggono di circa il 6%,

Il totale dei finanziamenti, quindi passa dai circa 130 mln di euro del 2009 ai 122,2 mln del 2010, con una contrazione percentuale del 6,02, per attestarsi alla fine del 2011 a 115,7 mln, con un'ulteriore flessione del 5,3% .

6.1 Il Budget ed i risultati a consuntivo

La tabella che segue riporta in sintesi il confronto tra il budget assegnato dalla Regione ed i valori consuntivati per gli anni 2010 e 2011.

	budget assegnato 2011	consuntivo 2010	consuntivo 2011	delta su budget 2011 assegnato	delta su consuntivo 2010
totale ricavi	134.462.000	135.318.588	128.141.479	-6.320.521	-7.177.109
totale costi	189.486.259	194.874.658	186.318.482	-3.167.777	-8.556.176
risultato d'esercizio	-61.239.259	-62.666.131	-64.105.967	-2.866.708	-1.439.836

In un contesto che vede la Regione Lazio soggetta a commissariamento per l'attuazione del Piano di rientro, il rispetto del vincolo di budget fissato dalla Regione stessa, soprattutto sul versante dei costi, risulta obiettivo prioritario ancorchè subordinato al vincolo di garantire i livelli essenziali di assistenza ai cittadini, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione.

I dati sopra riportati evidenziano per ciò che concerne il bilancio d'esercizio 2011 una riduzione dei costi rispetto al budget fissato dalla Regione stessa di 3,2 milioni di euro, e di 8,5 milioni di euro, rispetto al 2010.

Peraltro la riduzione dei costi è meno che proporzionale rispetto a quella dei ricavi; questi ultimi infatti diminuiscono nel 2011 di 6,3 milioni di euro rispetto al budget regionale, e di 7,2 milioni di euro rispetto al consuntivo 2010.

Secondo quanto affermato dall'Ente il risultato d'esercizio per l'anno 2011 sarebbe stato migliore qualora non fossero stati posti vincoli anche sul versante della produzione e conseguentemente sui ricavi; la riduzione dei posti letto da un lato e il trasferimento dell'attività di ricovero verso regimi che consentono una maggiore efficienza nell'uso delle risorse (verso il day hospital e da questo verso l'ambulatorio) si sono ripercossi infatti sui valori economici della produzione. Del resto appare operazione di difficile attuazione perseguire il riequilibrio di bilancio agendo solo sul versante dei costi e non anche su quello dei ricavi, per i vincoli posti dalla Regione. Anche in questa occasione il mancato riconoscimento della "specificità" degli IRCCS influisce negativamente sui risultati dell'esercizio.

Sul fronte dei costi di produzione si rileva quanto segue:

- Il costo del personale è sostanzialmente allineato ai valori di budget. Si riscontra invece una riduzione del 3,33% sul consuntivo 2010, per un valore di 2,3 milioni di euro;
- Il costo dei farmaci, che pure fa registrare una riduzione di 1,7 milioni di euro rispetto al consuntivo 2010 pari al 5,52%, mostra un aumento di circa 800 mila euro rispetto al budget regionale, pari al 3,09%, anche a dimostrazione del mantenimento dell'attività sanitaria seppure in regime ambulatoriale o di day hospital rispetto al ricovero ordinario;
- Il costo di altri beni e servizi sanitari fa invece registrare una riduzione di circa 300 mila euro sia rispetto al budget regionale che rispetto al consuntivo 2010.

anno	costi della produzione	valore della produzione	differenza	imposte saldo proventi ed oneri diversi	perdita d'esercizio
2009	189.323.635	143.112.265	46.211.370	-6.456.508	52.667.878
2010	194.874.658	135.318.588	59.556.070	-3.110.061	62.666.131
2011	186.318.482	128.141.479	58.177.003	-5.928.964	64.105.967

La Corte ribadisce ancora una volta la necessità di perseguire con maggior impegno l'equilibrio di bilancio, anche ricorrendo a meccanismi di autofinanziamento per il raggiungimento di accettabili margini di autosufficienza idonei a bilanciare la flessione dei trasferimenti regionali e la contrazione delle entrate proprie.

6.2 Lo Stato patrimoniale.

Nella precedente relazione della Corte era stato evidenziato che, nell'esercizio 2009, l'IFO, nel compilare i dati relativi al patrimonio netto, aveva ommesso di considerare le perdite di esercizio, pari a 52.667.876 euro. Tale errore aveva comportato una inesatta valutazione del netto che, nell'anno in considerazione, era effettivamente ammontato a 82.475.824 euro, anziché a 135.143.701 euro, come si era rilevato dalle scritture trasmesse dall'Ente.

Analoga situazione, riscontrata nell'esercizio 2010, ha comportato ancora una volta l'inesatta valutazione del netto, pari a 126.238.635 euro, anzichè che a 63.572.504 euro.

Peraltro gli IFO, nel successivo esercizio 2011, ha ottemperato ai rilievi della Corte, detraendo regolarmente le perdite di esercizio e ricalcolandolo per il biennio 2010-2011 il patrimonio netto, che si è attestato su euro 72.707.705, con un aumento del 14,4% rispetto al precedente esercizio (63.572.504 euro).

Negli anni oggetto di referto, pertanto, il netto passa da 82,5 milioni di euro del 2009 a 63,6 milioni del 2010 con una flessione del 23%, per poi assestarsi su 72,7 milioni di euro nel 2011, con un incremento del 14,4% (cfr. prospetto n.8).

Tra le attività, oltre al notevole decremento delle immobilizzazioni (-4,8% nel 2010 rispetto al 2009 ed ancora -3,88% nel 2011 rispetto al 2010), di rilievo appare la diminuzione del circolante, il cui totale passa da 52,8 milioni di euro del 2009 a 30,3 milioni di euro del 2010 ed infine a 27,6 milioni di euro nel 2011, con una flessione nel triennio del 47,7%.

Le cause vanno individuate nella contrazione nel biennio delle disponibilità liquide (-97,7%) e nella rilevante riduzione dei crediti (-38%).

Tra le passività flettono nel 2010 e nel 2011 i debiti (-21,6% nel biennio), che a fine esercizio 2011 si attestano a 118,5 milioni di euro.

(in euro)

PATRIMONIO NETTO – Anni 2009-2011			
	2009	2010	2011
<i>Finanziamenti per investimenti</i>	170.647.244	168.017.703	157.953.679
<i>Donazioni e lasciti</i>	66.748	66.748	66.748
<i>Contributi per ripiani perdite</i>	229.730.439	281.803.818	365.109.010
<i>(Perdite) portate a nuovo</i>	-265.300.731	-323.649.633	-386.315.764
<i>(Perdite) dell'esercizio</i>	-52.667.876	-62.666.132	-64.105.968
TOTALE	82.475.824	63.572.504	72.707.705

Dalla tabella relativa al patrimonio si rileva una costante flessione dei finanziamenti per investimenti a fronte di una crescita rilevante dei contributi per ripiani di perdite che nel 2011 sono ammontati ad euro 365.109.010.

In aumento anche il trend delle perdite portate a nuovo ed il volume delle perdite d'esercizio detratte ogni anno.

PROSPETTO N. 8

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ					
IMMOBILIZZAZIONI	2009	2010	var. %	2011	var. %
<i>immobilizzazioni immateriali</i>	527.929	317.966	-39,77	293.073	-7,83
<i>immobilizzazioni materiali</i>	188.163.224	179.248.366	-4,74	172.305.755	-3,87
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	9.392	9.392	0,00	9.392	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.700.545	179.575.724	-4,84	172.608.220	-3,88
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>rimanenze</i>	1.878.477	2.465.724	31,26	3.022.714	22,59
<i>crediti</i>	39.244.729	27.617.445	-29,63	24.350.072	-11,83
<i>disponibilità liquide</i>	11.674.391	247.297	-97,88	262.841	6,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.797.597	30.330.466	-42,55	27.635.627	-8,88
RATEI E RISCONTI	221	905.802		615.155	-32,09
TOTALE ATTIVITÀ	241.498.363	210.811.992	-12,71	200.859.002	-4,72
PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO	82.475.824	63.572.504	-22,92	72.707.705	14,37
FONDI RISCHI ED ONERI	5.283.532	5.228.162	-1,05	4.379.992	-16,22
TFR	0	0		0	
DEBITI	151.233.124	137.317.863	-9,20	118.512.139	-13,70
RATEI E RISCONTI	2.505.882	4.693.465	87,30	5.259.167	12,05
TOTALE PASSIVITÀ	241.498.363	210.811.994	-12,71	200.859.003	-4,72

FONTE: PROSPETTO RIELABORATO DALLA SEZIONE ENTI SU DATI BILANCIO IFO.

6.3 Il contenzioso

Va sottolineato che nei confronti dell'Ente sono stati avviati numerosi contenziosi, tuttora pendenti, dinanzi alle sedi giurisdizionali competenti.

In ragione delle gravi ripercussioni che tali contenziosi potrebbero avere sul bilancio dell'Ente, questo ha inserito nel Fondo Rischi ed Oneri le somme di 5.228.162 euro nel 2010 e 4.379.992 euro nel 2011. Peraltro, alla luce delle domande risarcitorie avanzate, le somme accantonate non si appalesano sufficienti.

6.3.1 Il contratto di Global service

A seguito dell'acquisto del nuovo complesso ospedaliero situato all'EUR di cui usufruisce l'IFO, dal Ministero della Salute e dalla Regione Lazio, è stato stipulato nel 2000 un contratto di Global Service, che attualmente è gestito da una ATI costituita da due imprese e dall'Istituto di Vigilanza Città di Roma – Metronotte.

Tale contratto prevede l'effettuazione di un rilevante numero di servizi con canoni aggiornati di anno in anno.

Detto contratto, peraltro, è oggetto da tempo di contenzioso. A partire dall'anno 2006 è stata avviata un incisiva attività di controllo, anche attraverso l'istituzione di un apposito nucleo ispettivo sulla gestione del contratto suddetto, che ha portato a numerose contestazioni nei confronti dell'ATI per circa 8.500.000 euro, dando luogo ad un permanente contenzioso tra l'Amministrazione dell'IFO e l'ATI stessa.

Tenendo anche conto delle direttive regionali sulla necessità di incrementare e potenziare le attività di controllo sulla spesa sanitaria pubblica, il Nucleo Ispettivo, a partire dall'anno 2009, è stato ulteriormente potenziato, avvalendosi anche di professionalità esterne.

Sempre nell'ottica di ridurre i costi derivanti dal contratto, con atto stragiudiziale di significazione e diffida del 26 novembre 2009 ed in forza del disposto dell'art. 14 del predetto contratto, sono stati scorporati i seguenti servizi, a partire dal 1° gennaio 2010, in quanto oggetto di reiterate e gravi contestazioni:

Servizio di Governo	863.666,00
Servizio di Controllo Strutturale	131.522,73
Servizio di Bioingegneria	367.920,00
Servizio di Logistica	2.156.972,94
Servizio Tecnico Patrimoniale	71.899,09
Totale	3.591.980,76

L'ATI ha notificato, in data 18 dicembre 2009, una domanda di arbitrato. L'Ente, dal proprio canto, in data 7 gennaio 2010 ha notificato il proprio atto di nomina dell'arbitro. Il collegio si è riunito il 18 marzo 2010 ed il 30 aprile 2010.

Per la rilevanza del contenzioso, per la sua genesi, nonché in considerazione di quanto evidenziato con lettera del sub commissario ad acta della Regione Lazio del 3 febbraio 2010, n. UC0099, l'Amministrazione dell'IFO ha trasmesso gli atti relativi alla vicenda in parola alle competenti Autorità Giudiziarie.